

Primo piano  La guerra in Europa

LA SITUAZIONE

Distrutti 130 carri armati, 84 blindati, oltre 170 mezzi per il trasporto delle truppe di Mosca. Minori i danni per Kiev: ma nessuno racconta la verità

Tank, aerei, camion, soldati: tutti nascondono le perdite

di **Andrea Marinelli**
e **Guido Olimpio**

Un punto sul conflitto, con numeri che non hanno il valore di un bilancio effettivo perché le parti, oltre a spararsi sul serio, sono impegnate nel duello della propaganda: nulla di strano, è la nebbia di guerra, è l'inganno, è una forma di pressione psicologica per confondere il nemico ed esaltare gli amici.

I russi hanno avanzato su Kiev molto lentamente a causa dei loro guai logistici — in parte cronici — e per la feroce resistenza incontrata. Il sito Oryx, che prova a raccogliere dati sulla base di video e altro materiale, ha preparato una prima tabella: Mosca avrebbe perso 130 tank, 84 blindati, oltre 170 mezzi per il trasporto delle truppe, 18 lanciatori di razzi multipli — le famose katyusha —, 10 aerei, 11 elicotteri, centinaia di camion di trasporto/logistica. Minori, in apparenza, le perdite di Kiev: 46 carri armati, 35 blindati,

una cinquantina di mezzi per il trasporto truppe, 8 aerei, 64 veicoli per la logistica. Nota. C'è un maggior numero di filmati che riguardano i militari inviati da Putin, pochi quelli che riguardano gli avversari. Kiev, oltre a cercare di celare i suoi caduti, diffonde clip ridotte sulle azioni per non dare punti di riferimento sui reparti: ecco perché queste cifre vanno prese con grandissima cautela. Sempre i russi hanno lanciato 600 missili dall'inizio del conflitto, ordigni particolarmente devastanti.

Il dispositivo

L'Armata ha mobilitato 179 mila uomini, di questi ne ha impiegati il 95% ed altri stan-

no arrivando. Lo schieramento era composto originariamente da 2.600 tank e 3.100 cannoni, ma sono stati inviati ulteriori mezzi ed equipaggiamenti. Un video da Melitopol mostra un treno blindato, un mezzo quasi d'altri tempi: la linea ferrata è fondamentale per la logistica e i russi già in passato, in Crimea, hanno usato uno dei due convogli

ferroviari speciali, Baïkar e Amur. Proprio la dipendenza dai binari ha inciso sulla logistica. I mezzi sono arrivati fino in Bielorussia via treno e poi hanno dovuto proseguire via terra creando il «drago» lungo oltre 60 chilometri, la colonna che scende verso Kiev. Oggi è a circa 25 chilometri. La mancanza di benzina, i problemi di manutenzione, il fango e gli ostacoli fraposti dalla resistenza hanno allungato i tempi. Ma c'è chi offre attenuanti: è nel loro stile procedere per fasi, senza fretta, specie se non usano subito la potenza di fuoco.

Gli aiuti e le vittime

Il presidente Zelensky ha aperto le porte ai volontari stranieri disposti a battersi: ne sono arrivati 17-20 mila (dati provvisori) da ogni parte del mondo. Molti sono veterani ed è chiaro che potrebbero portare esperienza. È un'estensione di quanto è già avvenuto nel Donbass: anche qui è stata ampia la presenza di miliziani venuti dall'estero e finiti nelle trincee contrapposte, molti gli estremisti di destra. Altro capitolo, gli ar-

mamenti: gli Usa, la Nato, oltre 25 Paesi (Italia inclusa) hanno spedito tonnellate di forniture belliche a Kiev. Una cifra su tutte: 17 mila missili anti-carro.

Il ministero della Difesa ucraino sostiene di aver ucciso 11 mila soldati russi, ma i numeri non sono confermati. Nei giorni scorsi Mosca ammetteva di aver perso circa 500 uomini, con oltre 1.600 feriti. La Difesa russa sosteneva a sua volta di aver ucciso 2.870 soldati ucraini, di averne feriti 3.700 e catturati 572. Anche qui, sono bollettini inverificabili: Kiev ha ammesso un centinaio di vittime. Paga un prezzo la popolazione. «La Russia ha danneggiato e distrutto 202 scuole, 34 ospedali, oltre 1.500 edifici residenziali», ha scritto su Twitter Mykhailo Podoliak, consigliere del presidente ucraino. «L'esercito russo non sa combattere contro altri eserciti, ma è bravo a uccidere i civili». Dall'inizio dell'attacco avrebbero perso la vita in 406 (fonte Onu), mentre 801 sono rimasti feriti. Nessuno nega possa non essere molti di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La parola

VOLONTARI



Sarebbero tra i 17 e i 20 mila i volontari arrivati in Ucraina per battersi contro i russi (foto: un britannico diretto al fronte). Kiev, attraverso ambasciate e consolati, ha «arruolato» ex soldati in ogni parte del mondo. Anche tra i russi del Donbass ci sono combattenti stranieri

La situazione

Legenda:

- Controllo militare russo
- Avanzamenti russi
- Crimea annessa dalla Russia nel 2014
- Basi aeree
- Truppe Nato
- Truppe Usa



IL BOLLETTINO

17-20 mila
I volontari stranieri che si sono offerti di combattere con Kiev

600
I missili terra-terra e da navi lanciati dalla Russia

17 mila
I missili anti-tank che gli alleati hanno dato a Kiev

LE PERDITE SUL CAMPO

Legenda:

RUSSIA XX UCRAINA XX

Carri armati

130 46

Blindati

84 35

Corazzati

122 33

Trasporto truppe

52 17

Mezzi di fanteria

38 14

Missili anti-carro

47 32

Aerei

10 8

Elicotteri

11

Droni

2

Veicoli non blindati

260 64

Fonte: Institute for the study of war (aggiornato a ieri mattina), Stijn Mitze e altri

Corriere della Sera